

Lite nell'area industriale, Lanzetta critica Torquato

NOCERA INFERIORE

Nello Ferrigno

«L'amministrazione comunale di Nocera Inferiore naviga a vista nella gestione delle aree industriali. Non c'è una strategia ben precisa ma rimodulazioni continue di cui non si comprende il motivo. E i ritardi accumulati sono tanti». Lo ha detto il consigliere comunale di opposizione, Tonia Lanzetta, intervenendo nel dibattito degli ultimi giorni che fanno seguito alle dichiarazioni del presidente del Coifim, il consorzio di aziende di Fosso Imperatore Gaetano Gambardella e del sindaco Manlio Torquato. «Secondo me ha detto - si corre troppo dietro il compiacimento degli imprenditori e la coperta si tira da più lati. A Fosso Imperatore si sta temporeggiando sulle opere primarie, l'importo previsto è di circa un milione e 700mila euro, mentre a Casarzano il Comune si fa carico di un mutuo di 2 milioni di euro, soldi anticipati per le aziende, ed avvia un progetto parziale considerato che per completare l'urbanizzazione in quell'area ci vuole un altro milione e mezzo di euro che dovrebbero arrivare dalle imprese per l'assegnazione dei lotti. Non si comprende perché usare due pesi e due misure. Mi sembra che ci siano delle verità nascoste». Lanzetta non si sofferma solo sulle cifre e sulle diverse strategie adottate. «Gli imprenditori ha detto - devono sapere che dovranno pagare anche i lavori assegnati per due milioni. Quindi non è il Comune che fa un'opera pubblica, sono le imprese che pagheranno quelle infrastrutture, si tratta di un'anticipazione». L'EQUILIBRIO «Sarebbe necessario sostiene Lanzetta - un accordo equilibrato che tenga conto delle istanze delle imprese; dall'altro lato assicurare i diritti dei cittadini e l'utilizzo parsimonioso e attento delle risorse pubbliche. Al di là del presunto credito di circa 140mila euro vantato dal Comune, ma contestato dagli imprenditori, è importante che si trovi una soluzione anche per l'importanza per l'economia della città di quel polo industriale. Ci vorrebbe un poco di buon senso e magari sollecitare le imprese a farsi carico di qualche opera che potrebbe avere lo stesso importo del presunto debito e salomonicamente trovare una soluzione». «La nostra strategia è ben definita ha risposto Torquato non escludiamo di operare a Fosso Imperatore come abbiamo fatto a Casarzano».

Fonte il Mattino 14 Gennaio 2021 © RIPRODUZIONE RISERVATA